

# COMUNE DI POGGIOMARINO CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



**LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO  
POLIFUNZIONALE DESTINATO A SERVIZI ISTITUZIONALI E  
SOCIALI.**



## RELAZIONE SUL CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE

### **Il Progettista**

Arch. Maria Facciuto

### **Collaboratori al R.U.P.**

Geom. Raffaele Saporito

Ing. Stefania D'Avino

Ing. Mario Padovano

### **Il Responsabile del Procedimento**

Arch. Giuseppe Del Sorbo

## **CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE**

Il progetto prevede per ogni interferenza, la specifica progettazione della risoluzione con definizione dei relativi costi e tempi di esecuzione.

Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione possono essere ricondotte a tre tipologie principali: Interferenze aeree. Fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche; Interferenze superficiali. Fanno parte di questo gruppo le linee ferroviarie e i canali e i fossi irrigui a cielo aperto.

Interferenze interraste. Fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche. Nello specifico saranno da valutare gli aspetti riguardanti la presenza di impiantistiche interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- la presenza di linee elettriche in rilievo o interraste con conseguente rischio di elettrocuzione/fulgorazione per contatto diretto o indiretto;
- il rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc;
- la intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio;
- la eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile.

Ne deriva la necessità, rilevata la presenza di impianti elettrici, idrici e di scarico di rete, di:

- installare gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, attrezzature e servizi di cantiere;
- utilizzare, in assenza di energia elettrica, attrezzature ad alimentazione a combustibile liquido e pneumatica;
- approvvigionarsi di acqua con autocisterne e con stoccaggio su serbatoi;
- utilizzare, in mancanza di condotte di scarico fognario, servizi igienici del tipo chimico, o posare impianti disperdenti per sub-irrigazione.

Inoltre l'ubicazione o il tracciato di linee elettriche, colonnine di presa, condotte idriche o di scarico, condotte gas, linee telefoniche, ecc., saranno elementi da valutare in relazione:

- al più conveniente posizionamento dei quadri generali o passaggio delle linee o condotte di alimentazione e distribuzione degli impianti di cantiere;
- al rischio di elettrocuzione/fulgorazione per contatto diretto o indiretto (con attrezzature o mezzi meccanici) di linee elettriche aeree, in rilievo o interraste;
- al rischio di intercettazione delle linee o condotte e di interruzione del servizio idrico o di scarico, telefonico, ecc;
- al rischio di incendio o esplosione per intercettazione di impianti gas;
- al rischio di interferenza degli impianti stessi con le opere in costruzione o con le attività lavorative, in termini di intralcio oggettivo o distanza di sicurezza.

La presente analisi è volta a determinare i termini necessari ed indispensabili per una corretta valutazione della fattibilità tecnica ed economica dei lavori di cui all'oggetto, da realizzare nel comune di Poggiomarino (NA), con particolare riferimento alla presenza di interferenze, nell'ambito degli interventi proposti, che possono essere così sintetizzati:

L'edificio da realizzarsi è di forma rettangolare ed occupa una superficie complessiva di 600 metri quadrati. Si sviluppa su tre livelli calpestabili, piano terra, primo piano e secondo piano. I predetti livelli calpestabili sono collegati con due scale e due ascensori, posti all'ingresso dell'edificio. Planimetricamente l'edificio è composto da due blocchi funzionali posti a sud ed a nord, mentre la parte centrale è destinata ai percorsi

interpiani, scale e ascensori posti ad ovest e due blocchi funzionali posti simmetricamente alle scale sul lato est dell'edificio. La parte centrale dell'edificio al piano terra è destinata ad area libera che definisce una piazza coperta illuminata dall'alto in quanto il blocco centrale dell'edificio è dotato di copertura in acciaio e vetro. Sulla piazza interna si affacciano parte dei due blocchi funzionali posti a sud ed a nord dell'edificio. I due blocchi funzionali al piano terra posto sono destinati a micronido. Al primo piano lato sud è ubicato lo Stato Civile mentre sul lato est è ubicato l'ufficio Leva ed elettorale. Al secondo Piano i due blocchi funzionali sono destinati ai servizi Affari Sociali. L'ultimo piano è un terrazzo scoperto che potrà essere utilizzato per eventi istituzionali. L'area esterna all'edificio, così come indicato nella planimetria generale è destinata a verde ed aree libere pavimentate oltre che una piccola zona a parcheggio.

L'edificio da realizzarsi conterrà le seguenti funzioni: uffici comunali ed istituzionali e micronido. Pertanto sarà una sede in cui si erogano servizi pubblici e si svolgono le rispettive attività istituzionali di interesse collettivo. Il Micronido apporterà benessere alla cittadinanza direttamente o indirettamente.

## **INTERFERENZE NOTE**

Nelle aree interessate dalla costruzione dell'asilo nido, allo stato attuale sono state riscontrate tali interferenze:

- pali per illuminazione pubblica;
- linee elettriche su pali, che attraversano l'area a verde attrezzato in più punti.

L'approccio metodologico seguito nella individuazione e risoluzione delle suddette interferenze ha previsto:

- la consultazione delle foto aeree disponibili;
- la consultazione di carte tematiche esistenti;
- l'effettuazione di ripetuti sopralluoghi;
- l'acquisizione delle informazioni assunte dalle interviste con Enti, Amministrazioni e Gestori interessati.

Nello specifico, per la risoluzione delle interferenze relative:

- alla pubblica illuminazione, sarà necessario eseguire le lavorazioni avendo cura di chiedere la dismissione dei cavi;
- alla rete elettrica, sarà necessario eseguire le lavorazioni avendo cura di chiedere lo spostamento, interrimento o dismissione dei cavi all'ente gestore. In ogni caso sarà premura del concessionario concordare le procedure da seguire durante l'esecuzione dei lavori con l'ente gestore del servizio.

## **TEMPI E COSTI PER LA RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE**

I tempi ed i costi per la risoluzione delle interferenze sopra elencate dipendono in maniera determinante dalle prescrizioni impartite dagli enti gestori dei sottoservizi ed in particolare dalle modalità di preventivazione ed approvazione degli stessi interventi da parte dei gestori dei singoli impianti, nonché delle modalità di esecuzione e dalle esigenze che potranno essere valutate per caso, secondo la successione temporale degli stessi interventi.

Risulta per tanto problematico pronosticare la durata temporale degli interventi per risolvere le interferenze e soprattutto l'entità delle spese da sostenere.

In via del tutto orientativa sono state preventivate le somme indicate nella relazione "Quadro Economico", facendo riferimento ad interventi similari realizzati in altri comuni e riguardanti la medesima categorie di opere.